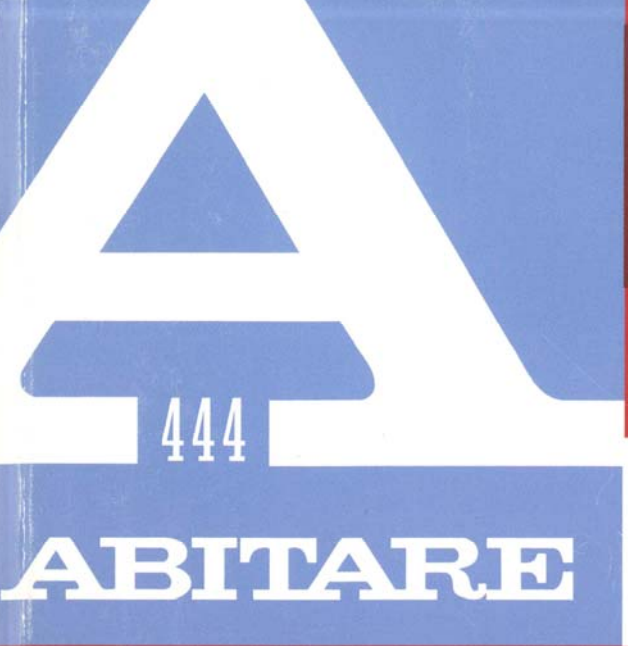




ABITARE

MOSCA

ТЕКСТЫ  
НА РУССКОМ  
ЯЗЫКЕ

АРХИТЕКТУРА И ИСТОРИЯ, ИНТЕРЬЕРЫ, ДИЗАЙН, ИСКУССТВО, КИНО, МОДА

МОСКВА

INTERIORS DESIGN ARCHITECTURE ARTS

В ПОДАРОК ПРИЛОЖЕНИЕ:  
ИТАЛЬЯНСКОЕ ПРОИЗВОДСТВО ДЛЯ ДОМА

Architettura e storia, interni, design, grafica, arte, cinema, moda  
architecture and history, interiors, design, graphics, art, cinema, fashion

Guida ai luoghi di Mosca  
Guide to places in Moscow



NOVEMBRE/NOVEMBER 2004

€ 7,00 (Italy only)

UK £ 12.00 - USA \$13.50

Novembre 2004 - Edizione Abbonamenti - Sped. in abb. post. - 45% art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Milano Printed in Italy  
A € 14,90 • B € 12,70 • D € 16,00 • E € 11,60 • F € 11,50 • GR € 12,60 • NL € 14,50 • P € 11,00

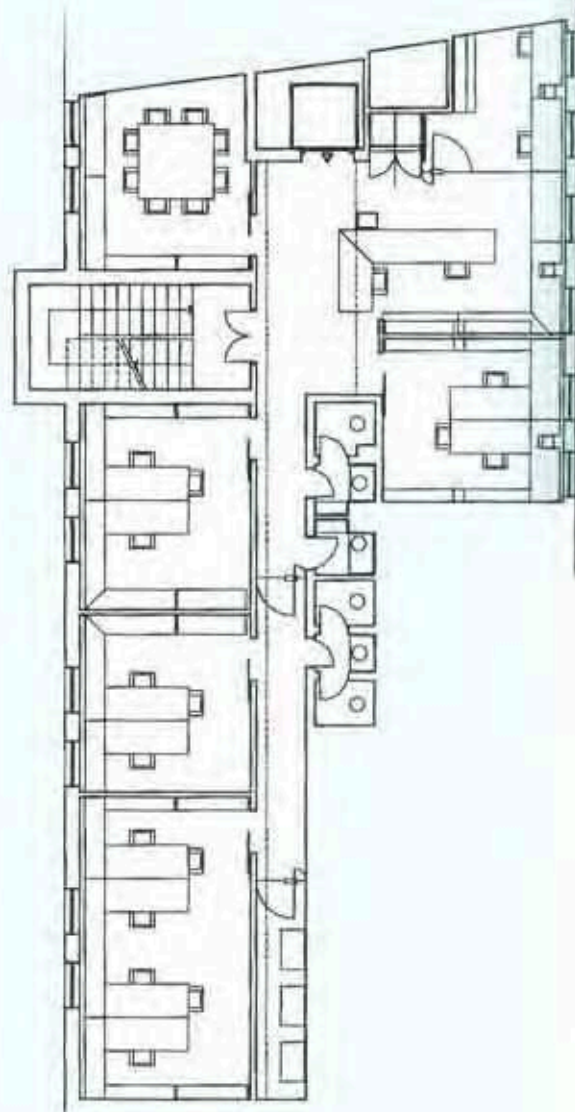


# STUDIO LEGALE

**Progetto/Architect** Umberto Zanetti/Umberto Zanetti Design Studio  
**Collaboratore/Collaborator** Davor Popović

**Opere edili e impianti/Building works and installations**  
Pietro Giella Costruzioni, Roma  
**Arredi su disegno/Customised furnishings** Essequattro, Vicenza

**Foto** Luigi Filetici



**M.G.Z.** Sull'anello del boulevard una sorprendente facciata settecentesca, perfettamente restaurata nei colori e negli stucchi, cela il moderno edificio per uffici che ospita la sede moscovita dello studio legale italiano Pavia e Ansaldo. Uno spazio completamente riprogettato per migliorare funzionalità ed estetica: pareti e pannelli di vetro acidato, porte scorrevoli rivestite di laminato, pavimenti di acero, e raffinati arredi su disegno, tra i quali le mensole/libreria che, distanziate dalle pareti, acquistano l'effetto di massima leggerezza. Uno spazio dal carattere internazionale, dove non mancano gli elementi strettamente legati al clima moscovita – gli indispensabili spogliatoi dove lasciare le scarpe di ricambio e gli abbigliamento pesanti; lo zerbino idroassorbente – né il segno del design italiano, dalle ormai mitiche "Tolomco" di Michele De Lucchi per Artemide alla firma di Antonio Citterio (con Oliver Löw) per le poltrone di Vitra, agli arredi in cui il progettista milanese coniuga il legno d'acero con l'alluminio anodizzato e l'MDF verniciato.







**Law firm.** A remarkable 18th-century façade with perfectly restored stucco work and colours, on the boulevard ring, conceals a modern office building that houses the Moscow offices of the Italian law firm Pavia e Ansaldo. The interior space has been completely redesigned to improve functional efficiency and aesthetic appeal: walls and partitions in acid-etched glass, laminated sliding doors, maple floors, and elegant bespoke furnishings, including some bookcase-shelves set slightly away from the walls to create a highly lightweight effect. It's a space with an international character that features elements demanded by the Moscow climate, such as those all-important changing rooms where office workers can change out of their heavier clothes and outdoor footwear, and a water-absorbing doormat. Italian design is also very present: Artemide's now legendary "Tolomeo" pieces by Michele De Lucchi, the armchairs designed by Antonio Citterio (with Oliver Löw) for Vitra, and other furnishings in which the Milanese designer combines maple with anodised aluminium and painted MDF.

M.G.Z.



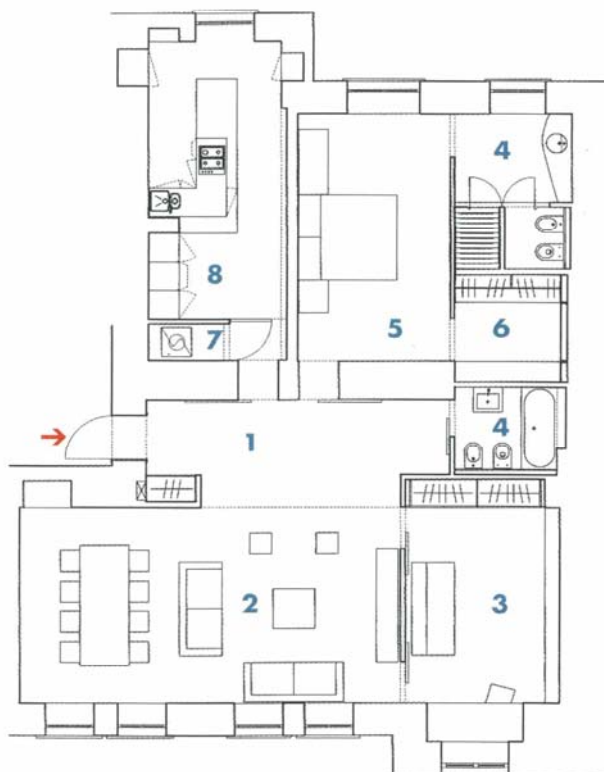


# CASA STUDIO

**Progetto/Architect**  
Umberto Zanetti  
Umberto Zanetti Design Studio  
**Collaboratori/Collaborators**  
Federica Ciriello,  
Julia Baltzinger

**Opere edili e impianti**  
*Building works and  
installations* Itai Engineering  
**Arredi su disegno**  
*Customised furnishings*  
Essequattro, Vicenza

**Foto** Luigi Filetici



pianta/plan

1. ingresso/entrance; 2. soggiorno-pranzo/living and dining room;  
3. studio/study; 4. bagno/bathroom; 5. camera da letto/bedroom;  
6. cabina armadio/walk-in closet; 7. lavanderia/laundry; 8. cucina/kitchen



**M.G.Z.** Un quartiere residenziale a un quarto d'ora dal Cremlino e un edificio borghese dell'inizio del secolo scorso (1903) con la facciata nobilitata da lesene e decori, trasformato dopo la rivoluzione in *kommunalka*, privatizzato negli anni Novanta e per ora salvato dalle demolizioni che hanno colpito il corpo adiacente, sostituito dalle nuove palazzine nel dilagante stile "neorusso". L'area che, al quinto piano, per più di settant'anni è stata abitata da sei famiglie – che avevano bagno e cucina in comune, oltre all'indispensabile stanza-officina per le riparazioni – è diventata la casa-studio di una giovane coppia. Nell'impossibilità di recuperare anche solo la memoria di un tracciato originale, il progettista punta sulla rassicurante scelta di privilegiare materiali e luce naturali, sulla fluidità delle trasparenze e delle porte scorrevoli, sulla ridefinizione degli spazi anche attraverso la variazione dell'altezza dei soffitti e il disegno degli arredi. In un impianto che privilegia la totale apertura della zona comune e il massimo comfort di quella privata.

**Study-home.** A residential district a quarter of an hour from the Kremlin and an early 20th-century (1903) bourgeois building whose front is embellished with pilaster strips and other decorations, transformed after the revolution into a *kommunalka*, privatised in the 1990s and for the moment saved from demolition – unlike its neighbour, which was pulled down to make way for new buildings in "neo-Russian" style. The fifth-floor area that was lived in for over seventy years by six families (who shared the bathroom, kitchen and the inevitable workshop-repairs room) is now the home-study of a young couple. As it was impossible to salvage even the very slightest trace of the original scheme, the architect reassuringly gave priority to natural materials and daylight, introduced fluidity through transparency and sliding doors, and redefined the interior space among other things by altering the height of the ceilings and redesigning the furnishings. The new arrangement combines a completely open communal area with a highly comfortable private area.

M.G.Z.



● **Nella pagina a lato:** dettaglio dell'ingresso in comunicazione diretta con il soggiorno, a destra. Pavimento in listoni di Merbau prodotti da Junkers; porte scorrevoli su disegno. **Sopra:** la facciata dell'edificio e le costruzioni "neorusse", sulla destra.

● **Opposite page:** a detail of the entrance, which communicates directly with the living-room, on the right. The Merbau floorboards are by Junkers; customised sliding doors. **Above:** the front of the building and the "neo-Russian" construction, on the right.





● **Dall'alto, in senso orario:**  
la parete di vetro acidato verso la cabina armadio. Nel soggiorno, tavolo da pranzo su disegno, appliques di Kreon, pannello in tessuto del Gabon, lampada da terra "Fold" di Theo Williams per Tronconi. Nel bagno degli ospiti, vasca rivestita internamente ed esternamente in botticino levigato opaco e lampada "Updown" di Reto Schöpfer per Belux. In cucina, arredi su disegno, piano cottura Smeg e sgabelli "Maxima Armchair" di William Sawaya per Sawaya & Moroni. In soggiorno divani "Ginevra" di Ferruccio Laviani per Moroso e lampada da terra "Diogenes" di King & Miranda per Belux.  
**Nella pagina a lato:** l'ingresso; sul fondo la porta scorrevole del bagno per gli ospiti e quella dello studio, a sinistra quella della camera da letto, a destra il soggiorno.



● **Clockwise, from top left:** the acid-etched glass wall of the walk-in closet. In the living-room, customised dining table, Kreon light fixtures, fabric panel from Gabon, "Fold" floor lamp by Theo Williams for Tronconi. In the guest bathroom, bathtub clad inside and out in smooth matt botticino, and "Updown" lamp by Reto Schöpfer for Belux. In the kitchen, customised furnishings, Smeg hob and "Maxima Armchair" stools by William Sawaya for Sawaya & Moroni. In the living-room "Ginevra" sofas by Ferruccio Laviani for Moroso and "Diogenes" floor lamp by King & Miranda for Belux. **Opposite page:** the entrance; visible in the background are the sliding door to the guest bathroom and the one to the study; the door on the left leads to the bedroom, the living-room is on the right.



